

# L'ATTIVITA' SUB

**E'** questa una delle regioni maggiormente adatte alla pesca subacquea, poiché nel tratto che va dalla città di Livorno al promontorio Argentario, il sub incontra un numero notevole di isole, isolette, "secche" e promontori.

Nel tratto a Nord di Livorno, la costa non presenta nessuna attrattiva subacquea, essendo costituita da un lunghissimo litorale sabbioso. Proprio davanti alla città di Livorno, in un raggio di 5 miglia dal porto, si trova una serie di bassi fondali, chiamati "Secche della Meloria", e costituiti da una alternanza di fango e di roccia, ma dove il pesce trova un habitat a lui favorevole.

La zona è segnalata da tre fanali, ben visibili sia di giorno che di notte; il fondale va da zero a 15-20 metri, e rappresenta un terreno ottimo per apneisti e non, sebbene l'acqua non sia molto limpida.

Tornati sulla costa, il primo tratto roccioso lo troviamo qualche chilometro dopo il paesino di Antignano, a partire dalla Torre del Boccale, Torre di Calafuria, fino a Castiglioncello.

Questa zona, alcuni anni fa molto rigogliosa di fauna e flora, oggi offre ben poco al cacciatore subacqueo.

A quasi 6 miglia a SO di Castiglioncello, esiste uno dei più bei campi di caccia di tutta la regione, e cioè le "Secche di Vada". Segnalate a mare da un grosso fanale, possono ancora offrire al subacqueo delle grossissime soddisfazioni; con fondali che arrivano anche a 40 metri (col ciglio a circa 2 miglia dal faro, in direzione Ovest) è il paradiso del pesce bianco: grossi saraghi, ombrine, aragoste e soprattutto grossi cernioni.

Di fronte al tratto di costa finora considerato, esistono, oltre alle secche, due affascinanti isole, e cioè la Capraia e la Gorgona, difficilmente accessibili se non con permessi speciali, in quanto sono sede di due colonie penali; offrono delle profonde escursioni e sono ricche di imprevisti.

Grosse cernie, lupicanti, aragoste, cicale, rametti di corallo albergano negli anfratti rocciosi delle loro scoscese pendici subacquee, esclusivo appannaggio dell'immersionista con l'auto-respiratore.

Da Castiglioncello fino al promontorio di Piombino, la costa diventa bassa e sabbiosa e quindi la lasciamo a disposizione degli amanti della tintarella e della sedia a sdraio.

Davanti a Piombino, ecco l'Elba, un tempo riserva inesauribile di pesce; oggi solo il pesce azzurro, di passaggio nelle sue stagionali migrazioni, è il frequentatore di quest'isola. E' penoso dover constatare la scarsità di fauna ittica in un luogo come questo che, per la sua posizione nel Tirreno, per la purezza delle sue acque, la varietà dei suoi fondali, dalle placide insenature di Lacona, di Porto Azzur-



## CIRCOLI SUBACQUEI

### FIRENZE

Club Sportivo Sommozzatori - Via de Neri 54/r; Sci Club Marzocco Balta - Sez. Sub  
Via Manzoni 2; Associazione Subacquei Firenze - Via Fiorenzuola 9.

### CALENZANO (Firenze)

Roller Club.

### PRATO (Firenze)

Società "Sub Prato" - Viale V. Veneto 70.

### LIVORNO

G. S. Vigili Urbani Sub - Viale dei Milanesi 9; Circolo Cacciatori Sub. "Guido Garibaldi" - Scali D'Azeglio 32/t.

### PIOMBINO-PORTICCIOLO (Livorno)

Circolo Cacciatori Subacquei - Porticciolo.

### CECINA (Livorno)

Circ. Cacciatori Sub. Nettuno Club - Via Aurelia 89.

### PORTOFERRAIO (Livorno)

Circolo Suacqueo "Teseo Tesei" - Piazza Dante.

### LUCCA

Sub Mares Lucca - Casina Rossa - Via Ponte S. Pietro; Sporting Club Cucirini-Cantoni Coats - Via Acquacalda; Soc. Lenza Lucchese Le Mura-Gold Fish Sub - Via Fillungo 74.

### VIAREGGIO (Lucca)

Club Subacqueo "Artiglio" - Via E. Toti 5.

### CARRARA-AVENZA (Massa Carrara)

Ci. Ca. Sub. Apuano - Via Toniolo 18.

### LARDERELLO (Pisa)

Sez. Pesca Sub - Circolo ENEL - Camp. Firenze - C. R.E.

### PISTOIA

Associazione Subacquei Pistoia - Via B. Maiano 13.

### SIENA

Associazione Subacquei Senesi - Via Garibaldi 43.

## STAZIONI DI RICARICA A.R.A.

### AREZZO

Via Duomo Vecchio.

### CARPANI (Isola d'Elba)

F. Pacini.

### CASTELLINA SCALO (Siena)

Piscina Luxor.

### EMPOLI (Firenze)

S. I. O. - Via Salvagnoli 25.

### FIRENZE

Camping Sport - Via dei Servi 72/r; Ca-

sa dello Sport - Via Tosinghi 8-10/r;

Galleria dello Sport - Via dei Pucci 49/r;

Rivoira S.p.A. - Via A. Guldoni 10; Il

Rifugio - Piazza Ottaviani 3-4/r; S.I.O.

Piazza Duomo 28; S.I.O. - Via Panci-

tichi 79; Sporting - Via Romagnosi 41/r.

### FOLLONICA (Grosseto)

Sport di A. Bicheri Gigliotti - Viale Ita-

lia, Tre Palme.

### GROSSETO

Casa della Gomma - Via Manetti 3; I.

Sensini & F. - Corso Carducci 72.

### ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto)

F. Fanciulli - Pens. Bahamas - Giglio

Porto.

### LACONA (Isola d'Elba)

Camping Stella Mare.

### LIVORNO

S. O. L. - Piazza XI Maggio.

### LUCCA

Stazione Servizio Total - Via L. Papi

(Circ. Porta S. Anna Vecchia).

### MARINA DI CAMPO (Isola d'Elba)

Officina Meccanica G. Dini.

### MARINA DI CARRARA (Massa)

Montes Yacht Service - Molo di Ponente.

### ORBETELLO (Grosseto)

Bastogi - Corso Italia 21.

### PIOMBINO (Livorno)

A. Ciampi - Via Boccaccio 9; S. O. L.

Viale Unità d'Italia.

### PISA

S. O. L. - Via Ponte a Piglini 12.

### PISTOIA

S. I. O. - Via Spontini.

### PORTOFERRAIO (Isola d'Elba)

"Lady Jane" Negozio Articoli Sportivi.

### PORTO S. STEFANO (Grosseto)

Landini - Via Jacovacci 5.

### PRATO (Firenze)

Plastica - Via Banchelli 5-7.

### PROCCIO (Isola d'Elba)

C. Mazzei.

### ROSIGNANO SOLVAY (Livorno)

M. Gratificati - Via Aurelia 240.

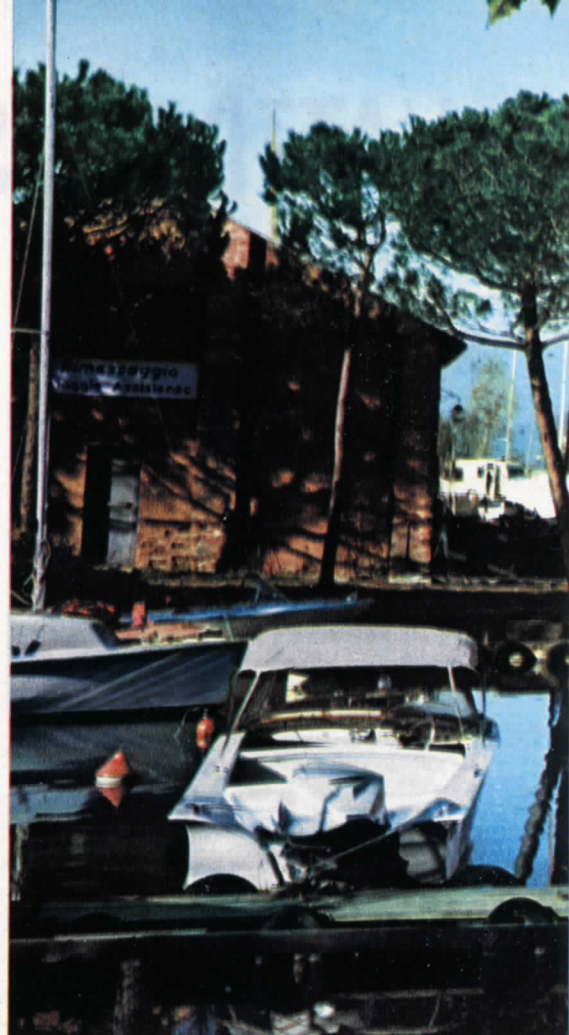
### SIENA

S. I. O. - Via Stufasecca 10.

### VIAREGGIO (Lucca)

Z. Lovi - Via Regia 38; S. I. O. - Via

Aurelia 67.



*A destra: il suggestivo porticciolo sul lago di Massaciuccoli tanto legato ai ricordi pucciniani, ma oggi sempre più affollato e meno romantico. In basso: la cala Spalmatore nell'isola di Giannutri è praticamente il porto di sbarco per le imbarcazioni da diporto. I terreni dell'isola sono stati lottizzati e un servizio di aliscafi assicura i collegamenti con il promontorio dell'Argentario.*

ro (a Marina di Campo) e di Marciana Marina dovrebbe pullulare di pesci.

Comunque, qualche cernia s'incontra ancora alla Punta del Nasuto; e nelle varie calette, potremo rincorrere saraghi e muggini.

La ricciola, una volta di casa, s'incontra raramente e solo durante le stagioni di passo alla Punta di S. Andrea; tra qui e la Zanca, ottima la Punta delle Carene per chi scende oltre i 15 metri.

Qualche cernia e molte ombrine nella zona di Porto Azzurro ed alla Punta delle Cannelle.

Dall'Elba all'isola di Pianosa, numerose secche profonde (Banco di Mezzo Canale), ben conosciute dai pescatori locali, ospitano quantità considerevoli di dotti e grosse aragoste.

L'isola di Pianosa, che deve il suo nome all'assoluta mancanza di rilievo, è tanto squallida all'esterno per quanto è mossa e rigogliosa sott'acqua. Anch'essa ospita una colonia penale, ragione per cui vi si può pescare solo se



in possesso della speciale autorizzazione. Alla Punta del Marchese il bassofondo favorisce l'apneista ed un buon carnere di pesce bianco sarà la sua ricompensa.

A Punta Libeccio (Ovest) ed a Punta Brigantina (Sud), l'ARA permetterà ai sub di conquistarsi la loro bella cernia.

Scendendo più a Sud troviamo le Formiche di Montecristo e lo Scoglio d'Africa, che una volta erano l'acquario del Tirreno; dalla fine della guerra in poi sono state — e lo sono tuttora — la meta dei pescatori con le bombe, i quali hanno reso squallido e disabitato il fondale.

Poche miglia più a Est, s'innalza minacciosa ed oscura verso il cielo l'isola di Montecristo, con il suo Monte Fortezza a 645 metri di altezza. Nelle sue acque limpidissime squarci e crepacci senza fondo, oscure grotte tappezzate da una policroma fauna sedentaria ci ricordano la visione di un paesaggio lunare. Fatta esclusione per la Cala Santa Maria e la Cala Scirocco, i fondali sprofondano nel blu, lasciando poche "chances" agli apneisti. Per i sub dotati di ARA, con particolare riferimento ai profondisti più esperti, quest'isola può ancor oggi offrire molto. Cernie mastodontiche, compagne di grossi dentici, orate, corvine maestose, ombrine e ricciole non troppo diffidenti si possono incontrare per tutta l'isola ma molto a fondo.

Le isole del Giglio e di Giannutri

completano onorevolmente questo meraviglioso arcipelago toscano, noto ai fotoamatori subacquei nonché ai cacciatori per la ricca varietà di specie acquatiche che lo popolano. Dall'isola del Giglio la parte migliore rimane tutta quella settentrionale, con la Secca della Croce nella parte a oriente, Punta del Morto (Nord) e Punta del Fienaiolo a Ovest; esse ancora offrono qualche bel cernione.

A Giannutri l'incontro con le ricciole, le regine del mare, è quasi certo in maggio ed in settembre; è possibile trovare ancora qualche cernia ad Ovest e alla Punta del Capel Rosso (a Sud). Chi poi potrà scendere con l'autorespiratore, non dimentichi di visitare i famosi "Grottoni" a 50 metri di profondità: è uno spettacolo unico in tutto il Mediterraneo.

Riprendendo ora il nostro cammino lungo la costa, dopo il promontorio di Piombino inizia il Golfo di Follonica, e solo verso la fine di esso riscopriamo punte rocciose: Punta Francese, Punta Martina, Punta le Canne; qualche chilometro più a Sud, Punta Ala con gli Scogli Porchetti e lo Scoglio dello Sparviero; vi si possono catturare muggini, spigole, qualche sarago e piccole cernie sui 2-3 kg.

La costa diventa sabbiosa da Castiglione della Pescaia a poco prima di Talamone, mentre il tratto roccioso, che va da Cala di Forno a Talamone, è buono per l'apneista solamente, poiché il fondale massimo è intorno ai

10 metri; vi si può trovare un po' di pesce bianco.

Per coloro che invece usano l'autorespiratore, consigliamo di immergersi alle Formiche di Grosseto, poste ad una decina di miglia sia da Talamone che da Porto S. Stefano (Argentario). Costituite da un gruppetto di tre isolette, sulla più grande delle quali esiste un fanale ben visibile da alcune miglia di distanza, con fondali dai 25 ai 40 metri, ospitano ancora qualche bella cernia, molte aragoste e saraghi.

L'ultima tappa del nostro itinerario è rappresentata dal Promontorio Argentario, con i due paesini molto caratteristici di Porto Ercole e Porto S. Stefano, in cui i sub potranno trovare qualsiasi genere di attrezzatura e di assistenza.

Tuttavia non ci sentiamo di consigliarlo molto agli accaniti pescatori subacquei, poiché questo promontorio è stato per decenni la meta e la patria di moltissimi cacciatori subacquei; a tal punto, che oggi raramente s'incontra qualche esemplare di cernia o di pesce bianco, che non fugga terrorizzato alla vostra vista.

E' invece l'ideale per i fotografi subacquei, poiché per la particolare posizione, per le correnti planctoniche, per la limpidezza delle acque, e per mille altre ragioni, è il luogo ove esistono le più svariate, multiformi e policrome associazioni biologiche.

**LUCIO COCCIA**